



LE PROPOSTE DI Sinistra Ecologia e Libertà - Amministrative 2012 - Città di Avezzano

CAMBIARE AVEZZANO? SI PUÒ

La città che vogliamo tra cinque anni è una città che non nasconda la sua storia segnata in maniera visibile dal terremoto prima e dalla guerra poi. Una città che non viva un eterno presente ma sia in grado di valorizzare il passato e pensare il futuro.

Vogliamo una città più vivibile, dove i cittadini siano in condizione di controllare l'operato dell'amministrazione e partecipino alla vita pubblica. Vogliamo una città dove i cittadini non scoprono la politica nelle scadenze elettorali ma siano attori delle scelte tutti i giorni.

Vogliamo una città policentrica che valorizzi anche le zone non centrali e le frazioni non considerandole dormitori.

Vogliamo una città solidale e che promuova i diritti di tutti

Vogliamo una città che consumi meno se stessa e il suo territorio e sia ambientalmente sostenibile

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Trasparenza dell'istituzione Comune da tutti i punti di vista: informazione dei cittadini, accesso agli uffici e alla documentazione, correttezza dei tempi e celerità dei processi decisionali. Creazione di un podcasting (un sistema per scaricare file audio e video) in cui registrare le sedute del Comune e metterle a disposizione dei cittadini sul sito Internet.

Partecipazione: Sel ritiene che ogni singolo cittadino sia una risorsa della politica e della città; si impegna pertanto a promuovere la partecipazione dei cittadini in un'ottica inclusiva e universale, attraverso diversi strumenti che possono essere adattati alle necessità, alle scelte e alle decisioni da prendere.

L'IMPEGNO DI SEL E' QUELLO DI ATTIVARE PROCESSI PARTECIPATIVI CHE COINVOLGANO I CITTADINI SU CIASCUNO DEI PUNTI DEL PROGRAMMA CHE INCIDONO SULLA VITA DEI CITTADINI MA ANCHE SU ALTRE QUESTIONI QUI NON PREVISTE

UNA CITTA' CHE CONSUMA MENO IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

- Immediata attivazione della raccolta differenziata "porta a porta". E' dal 2010 che l'attuale giunta pubblica un'imminente attuazione della stessa ma è chiaro che ad oggi la città è in grande ritardo e in forte difficoltà.
- Opposizione alla realizzazione di impianti a biomassa che sfruttino il territorio in modo indiscriminato e rifiuto inoltre di qualsiasi proposta di smaltimento che includa combustione come CDR (Combustibile Derivato dai Rifiuti), ecoballe, cementifici ecc. Si propone infine un controllo su tutto il territorio comunale sull'eventuale presenza di discariche, sversatoi o buttatoi abusivi.
- Revisione del PRG in scadenza puntando al "completamento" della città e non al suo ulteriore ampliamento che causerebbe ulteriore cementificazione e consumo del territorio. Conservazione di tutti gli edifici storici: la città non possiede molti edifici storici, bisogna quindi tutelare e non svendere quel piccolo gruppo rimasto. Ancor meglio bisognerebbe rivalorizzarli e metterli a disposizione del cittadino.
- Promuovere gli orti comunali: il Comune potrebbe mettere a disposizione piccoli appezzamenti incolti di proprietà comunale da assegnare in concessione a privati (soprattutto pensionati e portatori di handicap) o ad associazioni, consorzi e cooperative che in cambio si dedicano alla cura e alla semina di ortaggi, erbe aromatiche e fiori. L'obiettivo è quello di sostenere famiglie e/associazioni e allo stesso tempo promuovere socialità e recuperare aree all'abbandono soprattutto ad Avezzano, dove la cultura contadina è fortunatamente ancora viva; in questo senso potrebbe quindi diventare una città modello per la realizzazione di orti cittadini e sostenere "agricivismo".

LAVORO DIGNITOSO E POLITICHE SOCIALI SOCIALI

- Il Comune come "datore di lavoro" deve evitare che il meccanismo del massimo ribasso previsto per gli appalti pubblici si scarichi sul costo del lavoro e sulla sicurezza dei lavoratori. Promozione quindi di protocolli di intesa con parti sociali dell'edilizia per scongiurare questo pericolo promuovendo su legalità dei rapporti di lavoro e sulla sicurezza controlli incrociati degli Enti preposti (Asl, Inps, Inail, Ispettorato del Lavoro). In tale maniera il Comune favorirebbe la sicurezza dei lavoratori e la legalità del lavoro e delle imprese, evitando così anche la concorrenza sleale tra aziende corrette e scorrette.
- Realizzazione di forme di collaborazione con la camera di Commercio e le Associazioni di categoria presenti, per offrire una rete di servizi di accompagnamento all'avvio di progetti professionali e imprenditoriali. L'obiettivo è quello di trasformare un'idea in un progetto concreto attraverso il sostegno nella fase di progettazione, la valutazione dei costi, eventualmente la prestazione di garanzie nei confronti degli Istituti di credito per anticipare una parte dei costi di inizio attività.
- Creazione di condizioni migliori per permettere soprattutto alle donne di conciliare lavoro e cura attraverso il potenziamento dei servizi all'infanzia e per gli anziani. Proponiamo il raddoppio dei posti dell'asilo nido comunale dagli odierni 30 a 60 entro il mandato. L'attuale amministrazione prevede solo il mantenimento dei 30 posti odierni a fronte di una forte crescita della città che ha superato i 40mila abitanti. I bambini tra 0 e 3 anni sono oltre 2mila.
- In ambito sociale è possibile sperimentare la realizzazione di una "**banca del tempo**", già attiva in molte città italiane, dove i cittadini mettono a disposizione, a titolo gratuito, un pò del proprio tempo e una propria competenza in favore di altri per piccole e determinate attività ricevendo a loro volta altrettanti servizi come babysitting, cura di piante o animali, accompagnamento, baratto di attrezzature, ecc..
- Rilancio di un piano di edilizia residenziale pubblica
- Realizzazione di una agenzia comunale per l'intermediazione tra la domanda e l'offerta di case che garantisca la trasparenza e la legalità

ATTIVITA' PRODUTTIVE

- L'Amministrazione che volgiamo apre un confronto aperto, costruttivo e trasparente con chi opera realmente nella Città, con il mondo dell'impresa e delle rappresentanze sociali, mettendo in relazione gli operatori economici del territorio, dal settore industriale a quello commerciale e della ristorazione, dai settori della ricettività turistica ai trasporti, dall'agricoltura di qualità all'artigianato tradizionale.
- Avezzano non ha bisogno di nuovi centri commerciali, ma di rivitalizzare le attività del piccolo commercio con l'ottica di salvaguardare la qualità della vita delle persone, di non frustrare le potenzialità turistiche, di preservare le attività commerciali esistenti; per far questo c'è bisogno che il comune si faccia promotore di iniziative tese a calmierare i prezzi delle locazioni, migliorare l'arredo urbano, rendere più vivibile il centro e non solo, come richiamato in altri punti, e "animare" la città con iniziative culturali anche attivando la compartecipazione degli operatori privati.
- Consci della potenzialità turistica, inespressa, della Città di Avezzano e del suo centro, si propone di intraprendere azioni volte a favorire l'integrazione tra l'artigianato, in particolare l'artigianato artistico ed un'industria in grande sviluppo quale quella del turismo, puntando sulla valorizzazione della capacità produttiva, della professionalità, della creatività, della cultura dei saperi tradizionali e dell'applicazione della tecnologia propria del tessuto produttivo dell'artigianato. In questo senso sarebbe opportuno incentivare l'organizzazione e la realizzazione di eventi, mostre e fiere, di qualità, che possano far conoscere e garantire una maggiore visibilità e fruibilità del "prodotto artigiano".

UNA CITTA' VIVIBILE E DI TUTTI!

- Creazione di un modello di **mobilità sostenibile** nella città e per la città. Creazione di limitate zone pedonali e di una ZTL più ampia che scoraggi l'utilizzo dell'automobile nel centro della città ma non penalizzi le attività economiche e commerciali nel centro cittadino (necessarie orari per carico/scarico merci per i negozi del centro e disattivazione ZTL in alcuni orari della giornata). Realizzazione di un sistema di piste ciclabili cittadine che leghi la città completando quelle già realizzate e raccordandolo (dalla stazione ferroviaria verso le scuole e verso piazza Torlonia superando la spaccatura esistente rappresentata dalla ferrovia (utilizzo parziale di uno dei due sottopassi oggi esistenti o realizzazione di uno nuovo). Percorsi connessi che non siano solo ciclabili ma pedonabili e utilizzabile anche dalla persone diversamente abili (su questo specifico aspetto vanno rimosse le barriere architettoniche ancora esistenti).
- Realizzazione di una **nuova corsia** preferenziale per i mezzi pubblici (laddove ciò sia possibile), in modo da favorire lo spostamento sostenibile e per ridurre la velocità delle autovetture che, su un tessuto urbano fatto nella stragrande maggioranza dei casi di incroci a raso, può causare notevoli problemi di sicurezza.
- Creazione di **parcheggi di scambio** nelle zone esterne al centro cittadino rivedendo in maniera decisiva il progetto della precedente Giunta con la massima attenzione alle ricadute di carattere ambientale e di "consumo" del territorio di quel progetto. Ovunque siano ubicati tali parcheggi va attuata una riqualificazione delle aree destinandole a uso pubblico, utilizzandole ad esempio come stazioni di car sharing e/o di installazione delle colonnine per la ricarica delle auto/autobus elettrici, e l'affido della gestione dei parcheggi a condizioni vantaggiose per la comunità.
- Rilancio della **stazione ferroviaria** e dell'intera linea ferroviaria interna attraverso l'ammodernamento, il raddoppio dei binari, la revisione del tracciato, l'incremento delle corse e lo sviluppo del trasporto merci su rotaia. Sviluppo quindi di un sistema di trasporti che garantisca il raggiungimento di Roma e di Pescara, in tempi compatibili con le esigenze di chi ogni giorno si deve spostare per lavoro o studio, ma anche che permetta lo spostamento dalle frazioni al centro città.
- Combattere contro ogni discriminazione, in particolare quelle legate all'orientamento sessuale. Costituire un **Registro delle unioni civili**, come fatto in diversi comuni italiani, per garantire alle persone che hanno costituito comunità affettive conviventi non tradizionali di vedersi riconosciuti reciproci diritti in relazione alla casa, all'assistenza, alla scuola.

- Creazione di luoghi d'aggregazione giovanile che diano la possibilità ai ragazzi di riunirsi, discutere e confrontarsi in un luogo pubblico gestito dal comune. L'immediata risposta alla suddetta attività sarà poi quella di organizzare incontri pubblici in cui la musica, il teatro e qualsiasi altra forma artistica siano i temi centrali.
- Realizzare un sistema di wifi gratuito nelle principali piazze della città e negli edifici pubblici per rendere accessibile internet a tutti a costo zero.
-

SPENDERE UN PO' MENO... MA PAGARE PRIMA

- Riduzione delle consulenze esterne (oggi circa 328mila euro solo nel primo semestre 2011 di cui la gran parte per tutela legale) internalizzando il lavoro negli uffici comunali e qualificandone la funzione.
- Riduzione del 10% dei compensi di Sindaco e assessori.
- Impegno a garantire progressivamente il pagamento verso i fornitori del Comune entro 60 giorni, come previsto dall'Unione Europea, onde evitare che le istituzioni siano esse stesse causa di problemi legati alla liquidità delle imprese ed alla loro crisi.

CULTURA

- Avezzano sembra vivere in un eterno presente: non valorizza il suo passato non progetta il suo futuro.
- Bisogna fare del centenario del terremoto un'occasione non solo di rievocazione ma di analisi del cambiamento che quell'evento ha comportato per la città e di proiezione nel futuro. Proponiamo che la città si doti fin da subito di un programma di iniziative per cui chiedere il sostegno a tutti i livelli istituzionali e alla realtà produttive del territorio che permetta alla città di guardare a quell'evento anche in termini di analisi di ciò che esso ha comportato dal punto di vista storico, sociale, economico per Avezzano e per la Marsica. È necessario fare di quell'appuntamento uno strumento attraverso il quale la città pensa anche il suo futuro e "superi" il trauma della cesura della sua storia che il terremoto ha rappresentato.
- Proponiamo di rinverdire le iniziative legate al premio Avezzano che nel campo delle arti figurative e della poesia ha rappresentato un importante appuntamento nel passato anche di rilievo nazionale. Sarebbe anche interessante chiedere ai tanti esponenti di cultura e artisti originari della nostra città di restituire qualcosa ad Avezzano ideando e realizzando qui un'iniziativa nel loro specifico campo di attività.
- Riapertura, entro un anno, del museo lapidario della città oggi chiuso e non valorizzato; valorizzazione degli edifici storici della città che è un esempio peculiare nel nostro paese di città ricostruita e con un'impronta urbanistica completamente nuova
- Biblioteche: riattivazione e, se necessario, ricollocazione della Biblioteca comunale oggi chiusa che sia anche centro di promozione culturale della città; creazione di un sistema bibliotecario comunale mettendo in rete la biblioteca comunale, quella del centro servizi regionali, quelle delle scuole (cataloghi on line, orari di apertura e distribuzione)

I PRESENTI PUNTI RAPPRESENTANO SOLO ALCUNE DELLE PROPOSTE. ATTENDIAMO DA SINGOLI CITTADINI, MOVIMENTI, ASSOCIAZIONI ALTRI SPUNTI PER DEFINIRE ASSIEME IL NOSTRO PROGRAMMA